

Una guida turistica per Brad

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Claudia Polimeni

UNA GUIDA TURISTICA PER BRAD

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Claudia Polimeni
Tutti i diritti riservati

A Renata e a Martina.

CAPITOLO 1

LONDRA. VACANZE E VIAGGI STUDIO

Sarah cerca un appartamento

Sarah è una ragazza che si è laureata da poco in Lingue Straniere. Come buona parte dei suoi compagni, l'ultimo anno l'ha trascorso frequentando l'Erasmus all'estero.

Terminata la Laurea di Dottorato di ricerca ha pensato di accompagnare le scolaresche delle Superiori e delle Medie nelle vacanze studio a Londra insieme a una delle professoresse di inglese che facevano parte dell'agenzia di viaggi della città di Buenos Aires.

Con sé aveva portato i curricula da presentare nei locali in modo da potersi rendere autonoma economicamente e di potersi, eventualmente, stabilire a Londra. Mentre era al ristorante con il gruppo e la professoressa, Sarah consegnò il curriculum al proprietario del locale e diversamente dal solito questi non disse "Le faremo sapere", ma si interessò nell'immediato dicendo che l'avrebbe assunta prima in prova.

Sarah spiegò allora che non avrebbe avuto problemi ad allungare il soggiorno estivo, ma che sarebbe dovuta tornare qualche giorno nel suo paese per riaccompagnare gli studenti e che sarebbe ritornata subito.

Il proprietario attuò una strategia per evitare di perderla. Le chiese:

«Sarah, visto che tu sei con gli studenti, potremmo fare in questo modo. Tu sei insieme ad altre colleghe immagino?»

«Sì!»

Ed egli le propose:

«Bene. Allora proporrei di metterti d'accordo con loro in modo che tu possa venire da noi a lavorare la sera e, durante il giorno, accompagnare i ragazzi!»

«È quello che stavo pensando. Ha un numero di telefono?»

Disse il proprietario:

«Of course! Eccolo qui: 44+654-9856786.»

«Grazie infinite. il mio invece è 44+768797969.»

«Perfetto, così ci teniamo aggiornati sugli spostamenti.»

«Avrei una domanda. Quando dovrò accompagnare gli studenti in gita tutto il giorno, diventerà un problema per lei?»

«Non devi preoccuparti di questo, perché ti lascerò la giornata libera!» concluse.

«Allora ci aggiorniamo. Bye!» salutò Sarah.

«Bye!» rispose il proprietario e tornò al lavoro.

Tornata nel suo gruppo, parlò con la professoressa e le sue colleghe; dato che furono tutti d'accordo, quando ricapitò con i ragazzi a pranzo nel locale, diede conferma e la sera stessa iniziò a lavorare.

Sia in giro sia nel luogo dove lavorava la sera, Sarah respirava un'aria diversa, più progressista. Nelle biblioteche delle scuole dei ragazzi il personale era disponibile e, conoscendola bene, qualunque cosa chiedeva gliela prestavano senza problemi. Trascorreva la mattinata a leggere i libri di letteratura inglese per

tenere il lessico sempre aggiornato e, in aggiunta, ascoltava i cd del libro per migliorare la pronuncia.

A differenza del giorno, la sera il locale era adibito a pub, perciò le persone che andavano lì bevevano la birra o il cocktail e chi voleva ballava.

Tra un servizio dietro il bancone e un altro, Sarah una sera ebbe modo di conoscere un giovane collega che si trovava lì per lavoro.

«Sarah, piacere!»

«Brad, piacere!»

«Da quanto tempo lavori qui?» chiese Sarah.

«Da un po' di anni, perché sto studiando all'Università Lingue Straniere. Dopo essermi diplomato alle Superiori, la mia famiglia non ha esitato a farmi frequentare la Facoltà di Lingue a Londra, ma ha chiarito subito che mi sarei dovuto mantenere gli studi, mentre loro avrebbero messo la quota per l'affitto. Di giorno studio e la sera vengo qui.»

«Ottimo. Io mi trovo qui perché sto portando in giro le scolaresche delle Medie e delle Superiori, ma stavo pensando di fermarmi per un po' di tempo a lavorare a Londra e a fare esperienze di vita diverse da quelle del mio paese.»

«Da dove vieni?» chiese Brad.

«Dall'Argentina, e tu?»

«Io sono nato qui.»

«E dopo la laurea cosa hai intenzione di fare?»

«Sicuramente sfruttare le lingue straniere per fare traduzioni e scrivere libri.»

«Bellissima idea. Io sono qui per la stessa cosa, solo che devo trovare i soggetti giusti. Tu cosa prendi in considerazione?» chiese Sarah.

«Da piccolo mi divertivo a scrivere racconti e a comporre in versi; a distanza di anni, ho pensato di mettere insieme tutti i racconti e di iniziare a buttare giù la trama. Ovviamente, i versi sono troppo pochi per fare una raccolta; in compenso, tutte le descrizioni dei paesaggi, delle persone, degli animali e i temi delle superiori con quelli dell'università li ho messi insieme per vedere come suonavano» spiegò.

«Ho fatto anch'io una cosa simile, ma non mi ha convinto e così sviluppo i singoli soggetti di volta in volta.»

«Ti sei già interessata per gli appartamenti in città?» chiese Brad.

«Sto guardando in giro, ma ancora nulla. Tu potresti consigliarmi qualcosa?»

«La prima regola che va rispettata è che, se non vuoi pagare affitti altissimi, devi trovare più compagni d'appartamento perché, altrimenti, non reggerai molto qui» raccomandò Brad, che proseguì: «Anche se non ti conosco da molto, ti potrei consigliare l'appartamento dove siamo noi che si torva in zona Piccadilly Circus, precisamente Shaftesbury Avenue.»

«Quanti siete in casa?»

«L'appartamento è per quattro persone, ma siamo in tre: io, un altro studente di Biologia e una studentessa di Ingegneria elettronica» spiegò.

«Non sarebbe male come idea. L'unica cosa è che mi servirebbe vedere di giorno l'appartamento in modo da potermi trasferire da voi al rientro dal viaggio.»